

Istituto Scolastico Comprensivo
"Balilla Paganelli"

PRESENTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E PERCORSI DIDATTICI SCUOLA DELL'INFANZIA SARDEGNA



Anno scolastico 2022/2023

*I bambini sono fiori da non mettere nel vaso:
crescon meglio stando fuori
con la luce in pieno naso.
Con il sole sulla fronte e i capelli ventilati:
i bambini sono fiori
da far crescere nei prati.
Roberto Piumini*



PRESENTAZIONE

SCUOLA

DELL'INFANZIA

"SARDEGNA"





STRUTTURA SCOLASTICA E SPAZI EDUCATIVI

L'edificio scolastico presenta una struttura su due livelli. Al piano inferiore sono collocate sei sezioni, un ampio salone di forma circolare, una bidelleria con bagno per disabili, un locale adibito a servizio mensa, un bagno per adulti, due ripostigli ed un ampio giardino in cui è situata un'unica struttura gioco in legno (scivolo).

Al piano superiore, accessibile da una scala interna, sono situati due servizi igienici per adulti, uno spogliatoio, un ripostiglio e un'aula adibita ad accogliere i bambini allontanati per sospetto Covid.

Cinque delle sezioni sono a metodo tradizionale, contraddistinte rispettivamente dai colori Giallo, Arancione, Verde, Azzurro, Rosa, intercomunicanti tra loro, sono formate da due spazi separati da una porta scorrevole ed hanno al loro interno i servizi igienici per i bambini. Tutte e cinque le sezioni hanno l'uscita di sicurezza che porta nel giardino. La sesta sezione contraddistinta dal colore Blu, è a metodo Montessori, sprovvista di uscita di sicurezza e con bagno esterno.

Il salone, sul quale si aprono direttamente le aule, l'ingresso e i servizi, è molto luminoso. Costituisce uno spazio comune per tutte le sezioni, è allestito con giochi mobili usati dai bambini e un teatrino; qui sono organizzate dalle insegnanti attività ricreative e psicomotorie e ci si ritrova, inoltre, per momenti di condivisione strutturati, come ad esempio le feste e l'accoglienza giornaliera dei bambini dalle ore 8.00 fino alle ore 8.30. Nelle sezioni si svolgono in prevalenza tutte le attività, didattiche e di gioco, e a tale

scopo sono stati allestiti degli spazi didattici -educativi in relazione all'età e alle esigenze dei bambini.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

La Scuola dell'Infanzia "Sardegna" fa parte dell'Istituto Scolastico Comprensivo "Balilla Paganelli" ed è collocata nel quartiere Crocetta di Cinisello Balsamo.

Il cambiamento sociale e culturale che si è manifestato nell'ultimo decennio ha reso la Scuola dell'Infanzia "Sardegna" una scuola multietnica. Il quartiere è, infatti, popolato nella maggioranza, da famiglie extra-comunitarie con difficoltà di comprensione della lingua italiana.

Il contesto socio-culturale ed economico è piuttosto povero: scarsi gli stimoli culturali, numerosi i problemi di inserimento delle famiglie nell'ambito sociale. Questo stato di cose comporta un riciclo d'utenza e spesso nel corso dell'anno scolastico si verificano nuovi inserimenti e alcune rinunce per cambi di residenza.

La considerevole presenza di bambini e famiglie che provengono da altri Paesi ha motivato gli insegnanti ad interrogarsi sul proprio ruolo, spinti non solo dalla "curiosità" per la pluralità delle lingue, dei costumi, delle storie presenti nel contesto educativo, ma soprattutto dalla sfida con la "diversità" che questo incontro comporta, prima che si trasformi in arricchimento culturale.



ORGANICO, TIPOLOGIA DELLE SEZIONI E ORARI

La scuola dell'infanzia "Sardegna" è composta da 1 sezione a metodo Montessori e 5 sezioni a metodo tradizionale in cui operano:

- 10 insegnanti di sezione;
- 2 insegnanti di sezione Montessori;
- 5 insegnanti specialiste di sostegno per 25 ore settimanali;
- 1 insegnante di potenziamento
- 1 insegnante specialista di religione cattolica;
- 3 collaboratrici scolastiche;
- 4 educatrici Comunali.

Programmare significa costruire qualcosa partendo da una situazione data specifica e non generica: i bambini con i loro bisogni, i loro stili di apprendimento, la loro storia individuale e familiare, i loro ritmi di sviluppo; i bambini nelle loro dinamiche relazionali, le risorse umane e professionali, le opportunità offerte dalla struttura scolastica, il contesto sociale e la realtà di quartiere...

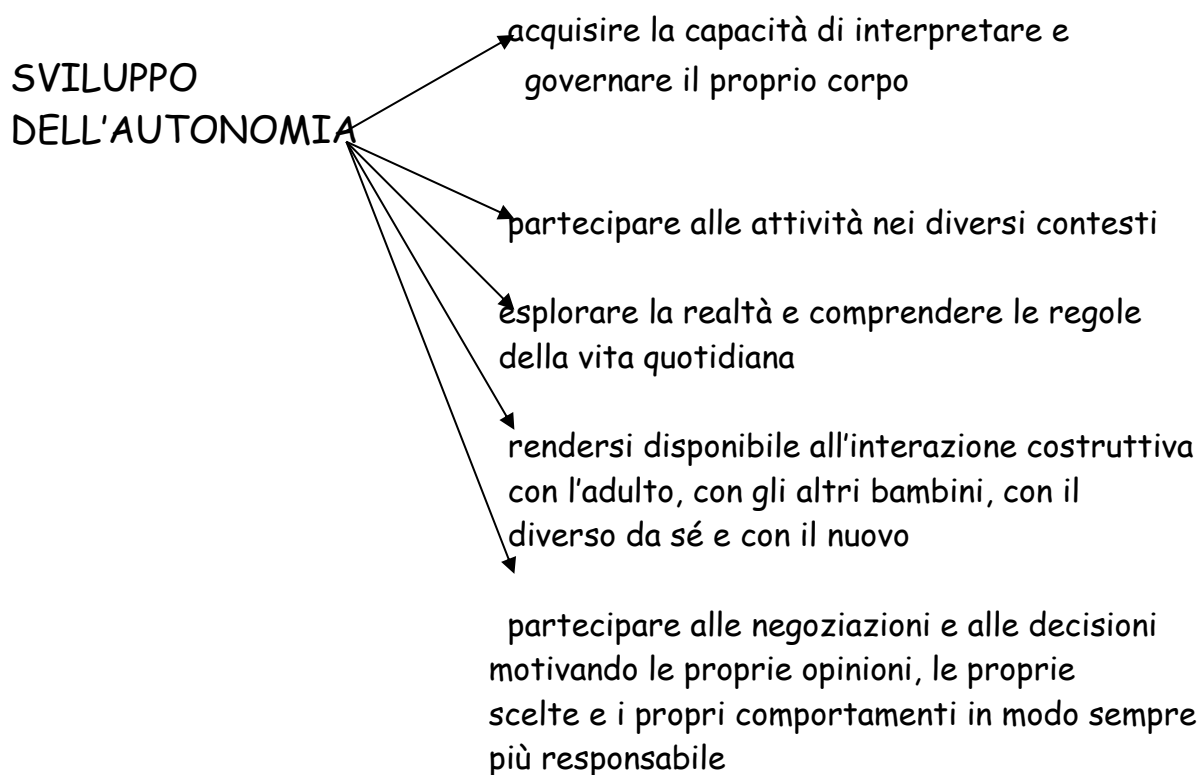
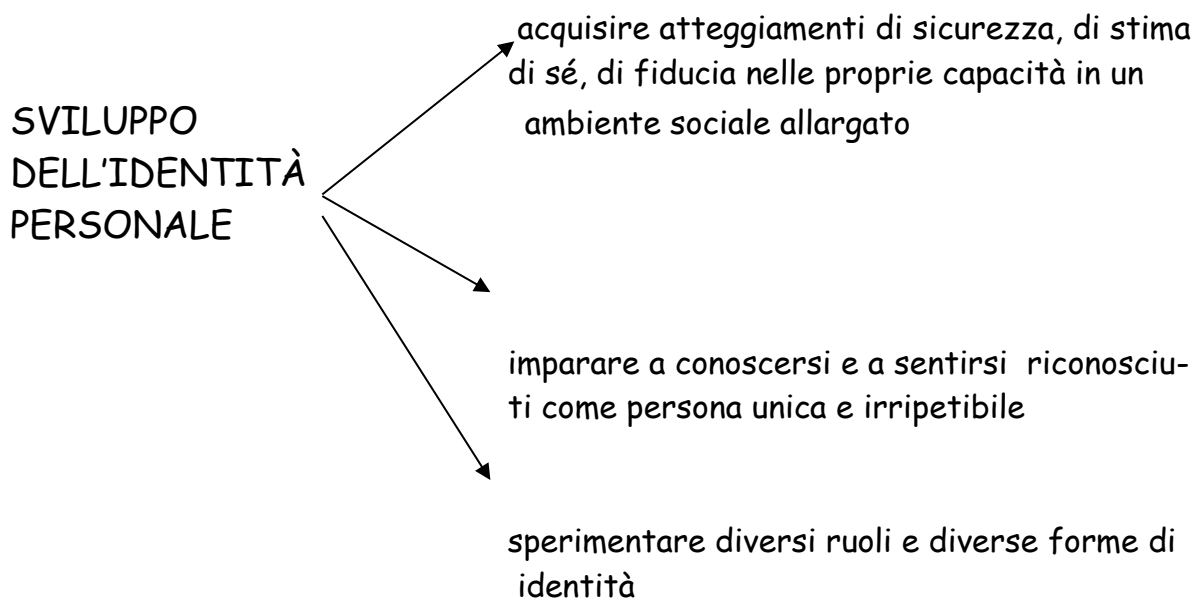
Per questo motivo la programmazione è l'insieme ragionato dei metodi e delle tecniche della prassi scolastica, volto a dare intenzionalità a ciò che si fa, evitando l'improvvisazione e favorendo nel percorso educativo il rapporto dialettico tra le ragioni degli oggetti dell'educazione e le ragioni dei soggetti che si educano.

Mariella Bocca e Maria Cristina Nappi



FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Essa raggiunge queste finalità del processo formativo collocandole all'interno di un progetto di scuola, articolato e unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.



SVILUPPO DELLE COMPETENZE

imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto

descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi

sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro

scoprire e interiorizzare valori universalmente condivisibili, quali: la libertà, la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si articola attraverso i **CAMPI DÌ ESPERIENZA** che si articolano in:

- **IL SE' E L'ALTRO** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- **IL CORPO IN MOVIMENTO** (identità, autonomia, salute);
- **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE** (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- **I DISCORSI E LE PAROLE** (comunicazione, lingua, cultura);
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO** (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

I CAMPI DÌ ESPERIENZA sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per i campi di esperienza, vengono individuati **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Tali traguardi, posti al termine di ogni percorso individualizzato, rappresentano riferimenti per gli insegnanti (suggeriscono orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza) e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo SVILUPPO INTEGRALE DELL'ALUNNO.

Tratto dalle "Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia"
Ministero della Pubblica Istruzione.
Roma – Settembre 2007

SICUREZZA EDIFICI

Dall'anno scolastico 2011/2012 la scuola di cui facciamo parte è stata adeguata alle norme di sicurezza degli edifici con le modifiche anche strutturali necessarie per l'evacuazione degli alunni. A tale scopo è stato spiegato ai bambini il comportamento corretto da adottare in caso di pericolo, scelti i bambini responsabili come "apri – chiudi" fila e fatte prove pratiche di evacuazione con riconoscimento del suono di pericolo (tromba acustica).

Ai bambini sono stati presentati i cartelli con i simboli del percorso da seguire

in caso di pericolo e si è fatta molta conversazione per sensibilizzarli su questo argomento.

Gli obiettivi che intendiamo raggiungere sono:

- saper riconoscere situazioni di pericolo nei diversi ambienti scolastici;
- saper evitare situazioni di pericolo;
- sapere come comportarsi nelle situazioni di pericolo e a chi chiedere aiuto.

ORGANIZZAZIONE

Il team docente intende sviluppare il progetto didattico attraverso:

- Attività in sezione

ATTIVITA' IN SEZIONE

Il team intende organizzare le attività intervenendo sul gruppo sezione, tenendo quest' ultimo come punto di riferimento stabile per il bambino nel corso di tutto l'anno scolastico. E' indispensabile il lavoro educativo in piccoli gruppi ed è fondamentale che l'insegnante applichi il metodo di insegnamento induttivo, basato su attività concrete, guidato da domande e che sappia valorizzare l'ascolto e

l'espressione di tutti, affinché i bambini si sentano protagonisti delle esperienze fatte in sezione. I bambini saranno poi incoraggiati a lasciar traccia, con il disegno e con le varie tecniche espressive, dell'esperienza fatta nel piccolo gruppo che offre numerose opportunità:

- permette di potenziare la capacità di attenzione e di ascolto;
- favorisce il perfezionamento delle abilità di linguaggio e/o l'apprendimento di alcune abilità non ancora acquisite;
- potenzia le abilità espressive e di concentrazione;
- stimola l'acquisizione del senso del trascorrere del tempo.

Da non perdere di vista è la consapevolezza che anche il gruppo di sezione eterogeneo ha i suoi aspetti positivi, in quanto è proprio la sua dimensione relazionale ed organizzativa che, in misura prevalente, dà il senso di appartenenza al gruppo.

A livello affettivo/emotivo il gruppo sezione offre una pluralità di modelli di identificazione;

- a livello socio/relazionale offre la possibilità di stabilire relazioni d'aiuto e di scambi con bambini di diversa età;
- a livello cognitivo offre la possibilità di imparare per imitazione dei compagni più grandi, soprattutto nel rispetto delle regole scolastiche.

Noi insegnanti metteremo in campo i seguenti

strumenti professionali:

♦ **la regia educativa:** l'insegnante della scuola d'infanzia, come regista, è capace di allestire spazi reali – angoli di interesse, laboratori – e spazi fantastici – sfondi integratori, nuclei progettuali, nei quali i bambini trovano la trama della motivazione al fare, delle loro conversazioni, della rielaborazione dei propri ricordi e dello sviluppo delle proprie competenze;

♦ **la molteplicità dei linguaggi:** nella scuola dell'infanzia il linguaggio verbale è sempre affiancato da altri linguaggi, la comunicazione gestuale, iconica, i linguaggi del colore e delle immagini, il linguaggio musicale possono essere strumenti potenti di comunicazione, rassicurazione per chi non conosce la lingua italiana, espressione, e esplorazione delle diversità.

♦ **le routine e le regole** – nella scuola dell'infanzia le regole di comportamento vengono ogni anno ricostruite insieme ai bambini, attraverso l'uso di contrassegni, l'imitazione, la costante ripetizione non tanto del contenuto verbale, ma dei gesti.

♦ **filastrocche e narrazioni:** l'acquisizione degli aspetti ritmici e fonologici della lingua, così come quelli strutturali e semantici, sono sostenuti dalla musicalità e dalla ripetitività degli eventi. L'uso delle fiabe inoltre favorisce lo sviluppo di storie di vita caratterizzate dal viaggio, dall'incontro, dal superamento delle difficoltà, che sono temi importanti per tutti i bambini, ma in particolare per quei bambini in cui questi temi evocano esperienze intense e a volte traumatiche.

♦ **Il gioco** nella scuola infanzia è un'attività principale e deve essere vista come condizione e opportunità per stimolare i processi di crescita, in ogni campo di sviluppo. Il gioco, soprattutto il gioco libero in cui il bambino esprime il proprio modo di giocare, è inoltre per l'insegnante, un metodo valido per l'osservazione e la conoscenza del bambino, delle sue abilità, dei propri problemi socio-affettivi e relazionali. Nella giornata scolastica occorre tenere presente il bisogno fondamentale dei bambini di giocare e quindi di inserire tempi e spazi per quest'attività nelle sue molteplici forme:

- ♦ Attività costruttiva;
- ♦ Gioco simbolico;
- ♦ Travestimenti;
- ♦ Gioco guidato (inserimento di regole);
- ♦ Gioco libero.

Affinché la Scuola dell'Infanzia possa svolgere bene il suo ruolo educativo è fondamentale che, all'ingresso della scuola, la famiglia offra quanti più elementi di conoscenza possibile sul bambino e sulle sue aspettative.

Nonostante in alcune culture la presenza delle famiglie non sia prevista all'interno del sistema di istruzione, riteniamo ugualmente necessario proporre in modo chiaro ai genitori un percorso nel

quale essi siano chiamati ad essere costantemente presenti, senza sentirsi in imbarazzo perché “portatori di diversità”, prima fra tutte la differenza di lingua.

METODOLOGIA

La programmazione, aperta e flessibile per soddisfare i bisogni e “le curiosità” dei bambini, utilizzerà la seguente metodologia:

♦ **Valorizzazione del gioco** in quanto costituisce in questa età una risorsa insostituibile di apprendimento e di relazioni;

♦ **L’esplorazione e la ricerca** come stimolo per sviluppare nel bambino adeguate strategie di pensiero;

♦ **La vita di relazione** per rendere possibile un’interazione che porti alla soluzione dei problemi;

♦ **La mediazione didattica** per sostenere e guidare con strategie adatte lo sviluppo e l’apprendimento del bambino

♦ **L’osservazione occasionale** e sistematica per valutare i bisogni del bambino e adeguare, via via, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte

♦ **la verifica:** inizialmente raccoglierà informazioni che provengono dall’osservazione e dai colloqui con i genitori; ciò consentirà la costruzione della storia personale del bambino. Durante l’anno l’indagine si approfondirà attraverso gli strumenti tipici con cui il bambino esprime le abilità che fa proprie. L’ultima tappa è costituita dalla valutazione sommativa per osservare e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino

La **valutazione** avverrà attraverso l’osservazione:

- iniziale
- in itinere
- finale

Le osservazioni iniziali e finali riguarderanno il gruppo rispetto a:

- interesse e partecipazione all’attività proposta;
- interiorizzazione delle regole;
- abilità maturate;
- capacità di riprodurre liberamente le tecniche che vengono proposte durante l’anno scolastico.

La documentazione: ogni docente raccoglie sul proprio registro i dati significativi raccolti durante l’anno scolastico.

Giornata tipo alla Scuola dell'Infanzia

(Momenti di routine)

La giornata segue il **ritmo** che si ripete, quotidianamente scandito da quelle azioni che, oltre a soddisfare i bisogni primari dei bambini, consentono di instaurare relazioni significative tra **adulto-bambino e bambino-bambino**.

E' dalla ripetitività che nascono il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di quello che sta per accadere e, quindi, la sicurezza.

- **L'ACCOGLIENZA:** è il momento dell'ingresso quotidiano del bambino e del genitore alla scuola.
- **La CURA e L'IGIENE:** sono momenti importanti e si ripetono più volte nell'arco della giornata.
- **Le PROPOSTE EDUCATIVE:** sono momenti durante i quali il bambino, attraverso il gioco individuale o di gruppo, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero.
- **IL RIORDINO:** momento durante il quale i bambini sono responsabili degli oggetti e degli spazi utilizzati e, oltre ad essere una regola, è un'importante operazione di classificazione.
- **IL PRANZO:** è un momento che rappresenta una delle esperienze più significative del passaggio dall'intimità familiare ad una situazione sociale nuova e più allargata; è un'occasione di autonomia poiché si mette in condizione il bambino di decidere sui propri bisogni, facendo in modo che in un'atmosfera serena trovi l'incentivo a fare da sé.
- **ATTIVITÀ POMERIDIANE:** momenti organizzati per tutti i bambini utili al recupero di alcuni contenuti legati al potenziamento delle competenze e dell'acquisizione della lingua parlata.
- **L'USCITA:** è il momento del ricongiungimento con i genitori ed è carico di forti emozioni.

GIORNATA TIPO:

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZI UTILIZZATI
08.00 - 08.30	Accoglienza dei bambini	Salone/ sezioni
08.30 - 09.00	Proseguimento dell' accoglienza dei bambini	Sezione
09.00 - 09.30	Gioco libero	Sezione
09.30 - 10.00	Piccola colazione, conversazione, canzoncine e filastrocche	Sezione
10.00 - 11.15	Svolgimento di attività che permettono ai bambini di fare esperienze, interiorizzarle e tradurle in competenze - Riordino	Sezione
10.00 - 11.50	uscita a turni dei bambini delle sezioni *	Salone
11.45 - 12.00	Igiene e preparazione al pranzo	Bagno
12.00 - 12.45	Pranzo	sezione
12.45 - 13.00	uscita di alcuni bambini	
13.00 - 13.30	Gioco libero	Salone o sezione
13.30 - 15.00	Igiene personale e proseguimento delle attività previste dalla programmazione di sezione per tutti i bambini	Bagno/Sezione
15.30 - 16.00	Uscita	

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nella scuola “**Sardegna**”, sono presenti numerosi bambini stranieri , quindi con realtà culturali e religiose diverse da quella cattolica, e alcuni bambini italiani con genitori che professano religioni diverse da quella cattolica. Le attività alternative all’insegnamento della religione cattolica si svolgono martedì, mercoledì giovedì e venerdì. Mentre i bambini che aderiscono all’I.R.C. svolgono con la specialista le attività prefissate, il gruppo/i che non aderisce è seguito dall’ insegnante di sezione in attività pressoché individualizzate, infatti, in questo spazio i bambini, poiché in numero

ridotto, avranno l'opportunità di un'esperienza piacevole e di un rapporto individuale di ascolto e osservazione da parte dell'insegnante. La maggior parte dei bambini frequenta dallo scorso anno scolastico e presenta difficoltà linguistiche, legate sì all'età, ma soprattutto alla scarsa e in alcuni casi inesistente conoscenza della lingua italiana che spesso non viene parlata in casa (in quanto i genitori si rivolgono ai bambini usando la loro lingua madre). Per favorire un miglior inserimento nella scuola, durante l'orario in cui in sezione i compagni svolgono attività con l'insegnante specialista di religione cattolica, le insegnanti di sezione (a turno in relazione all'orario di servizio) favoriranno l'apprendimento in base alle loro carenze. L'intervento delle insegnanti mirerà principalmente al recupero linguistico attraverso:

- ◆ racconti del proprio vissuto;
- ◆ racconti di fiabe (attraverso libri illustrati);
- ◆ attività psicomotoria;
- ◆ conoscenza e relativo nome in italiano di oggetti di uso quotidiano.

PROGETTI



VARIAZIONI PROGRAMMATIVE CAUSA COVID19 A.S. 2021/212

La Programmazione annuale dei progetti subisce alcune variazioni a causa della pandemia che ci obbliga a prendere provvedimenti inevitabili per la tutela e la sicurezza di tutti: alunni e docenti.

Tali decisioni sono state deliberate ed approvate sia nei Collegi Unitari che nei Consigli d'Istituto pertanto sono sospesi:

I PROGETTI

- Progetto Ambientamento (contemplando la presenza di 3 genitori per volta e con orari flessibili)
- Progetto di Raccordo Infanzia / Primaria (con risorse interne)
- Progetto Musicale (con risorsa esterna esperta)
- Progetti del Comune (con risorse esterne esperte)
- Progetti Sportivi del territorio (con risorse esterne esperte)

LE USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

- Pertini o Biblioteche del quartiere
- Parco Nord
- Raccordo
- Educazione Stradale

E' prevista la figura esterna di supporto e su richiesta dei docenti, dei **MEDIATORI LINGUISTICI** , vista l'ingente presenza di alunni stranieri e di famiglie con difficoltà di comprensione ed esposizione della lingua italiana.

Infine, come da progetto territoriale 0/6, è prevista la sola figura dell'esperta esterna, psicopedagoga dell' Università Bicocca di Milano, dott.ssa Donata Ripamonti.

La dottoressa Ripamonti , svolgerà il suo operato nelle scuole dell'infanzia del nostro istituto e in due dei nidi del territorio per un lavoro in itinere con le docenti, basato su:

- Consulenza in presenza
- Consulenza con sportello psicologico
- Osservazione
- Collaborazione
- Coordinamento in Rete
- Monitoraggio
- Verifica

Si sottoscrive infine che, per necessità organizzative causa COVID19, sono previste 4 nuove risorse docenti , designate a supporto dell'organico di fatto e in strettissima cooperazione didattico/operativa con le insegnanti.

In questo anno scolastico straordinario si propone, come già avvenuto a marzo, di attuare in caso di necessità o di nuovo lock down , la DAD con la modalità online e con collegamento alle famiglie attraverso il nuovo account di ciascuna sezione, inviando materiale via e-mail e mantenendo salda la RELAZIONE con gli alunni delle tre fasce di età.

Progetti

La scuola dell'infanzia è oggi più che mai aperta all'innovazione e partecipa all'arricchimento del piano dell'offerta formativa, elaborando dei progetti in cui i bambini diventano protagonisti, esploratori, costruttori del proprio sapere e consapevoli del loro impegno sociale.

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia Sardegna per l'anno in corso hanno pianificato la partecipazione ai progetti:

Accoglienza, "Accolgo un nuovo amico";

Educazione Stradale, "A scuola di sicurezza";

Educazione alla Salute, "Regole e igiene personale"

Momenti di Condivisione Feste

Raccordo Scuola Primaria/Scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia/ Nido

Progetto di inclusione alunni stranieri" Tanti colori tutti amici"



PROGETTO ACCOGLIENZA

"Nuovi e vecchi amici"



FINALITA'

L'obiettivo del progetto è di rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare, ma anche instaurare o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Coinvolge tutti i bambini e le insegnanti fin dal primo giorno di scuola.

Il **Progetto Accoglienza** prevede anche l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.

Obiettivi Formativi

- Rafforzare l' identità personale e l' autostima.
- Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi;
- Assumere regole di comportamento sociale;
- Instaurare prime relazioni comunicative;
- Vivere l' ambiente scolastico come positivo ed accogliente.

COMPETENZE da acquisire

- Accettare di stare a scuola senza i genitori
- Conoscere il nome dei compagni e degli adulti
- Farsi conoscere dagli altri
- Essere disponibile a giocare ed a conversare con tutti gli altri bambini
- Maturare l' autonomia legata all' uso dei servizi igienici, alla fruizione dei pasti ed al riordino del materiale usato
- Rispettare il proprio turno durante le attività
- Verbalizzare semplici richieste
- Comprendere semplici messaggi
- Sapersi muovere con disinvoltura nell' ambiente scolastico
- Utilizzare gli spazi secondo la funzione alla quale sono destinati.

ATTIVITÀ

- Giochi all'aperto, canzoncine mimate, girotondo;
- presentazione dei bambini per nome durante la conversazione; drammatizzazioni;
- visita alla scuola dei nuovi iscritti, accompagnati dai genitori;
- attività di vita pratica e quotidiana, giochi imitativi, canzoncine e filastrocche;
- guida alla conoscenza degli ambienti scolastici;
- scambi verbali: adulto - bambino, bambino-bambino;
- ascolto di semplici racconti;
- verbalizzazione delle proprie esperienze da parte di ciascun bambino;
- attività di vita scolastica;
- percorsi per osservazione e localizzazione nello spazio-ambiente di persone, oggetti e servizi;
- guida all'accettazione da parte del bambino del nuovo ambiente e del personale che in esso opera.

TEMPI:

- tutto il mese di settembre, ottobre e metà novembre.

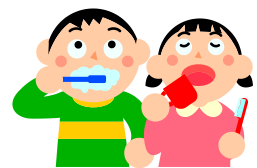
SPAZI:

- Utilizzo delle sezioni, e di tutti i spazi interni ed esterni alla scuola.

MODALITA' DI VERIFICA:

- La valutazione dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni conversazioni, verbalizzazione delle esperienze vissute

EDUCAZIONE ALLA SALUTE REGOLE E IGIENE PERSONALE MOTIVAZIONE:



Alla base della conoscenza e della crescita di ogni bambino c'è il bisogno di relazionarsi e di comunicare, di appartenere a un gruppo, la curiosità, la sperimentazione, l'esplorazione degli ambienti e degli spazi. Affinché tutto ciò avvenga nel modo più naturale, ludico e sereno possibile, nel pieno rispetto del benessere psico-fisico e in armonia con tutti gli altri, noi docenti abbiamo individuato due percorsi educativi fondamentali in questa fascia di età scolastica:

- Rispetto delle semplici regole di vita sociale
- Educazione alimentare

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL BAMBINO SA:

- Riconoscere i propri bisogni corporali e saperli comunicare
- Conoscere e rispettare le principali norme di igiene personale
- Utilizzare correttamente spazi ed oggetti deputati all'igiene personale
- Conquistare gradualmente autonomia rispetto all'igiene personale: uso corretto dei servizi igienici, saper lavare/asciugare le mani, usare correttamente le posate
- Ascoltare/rielaborare brevi racconti relativi alla salute
- Rendersi disponibile ad aiutare i compagni più piccoli.



EDUCAZIONE AMBIENTALE MOTIVAZIONE:

Il progetto mira a far acquisire ai bambini la consapevolezza delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente naturale, attraverso l'esplorazione e la scoperta, conducendoli al rispetto per la natura.

Si vuole promuovere una corretta ed efficace educazione ambientale che si articola nelle seguenti fasi:

- guidare il bambino, attraverso l'esperienza diretta, alla conoscenza del proprio ambiente di vita, ad osservare per apprendere e conoscere;
- favorire una progressiva conoscenza dell'ambiente più ampio e delle sue problematiche per rappresentare, confrontare e verificare ipotesi;
- promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili, come: rispetto, protezione, amore attraverso una serie di esperienze didattiche strettamente correlate che permettano il recupero e la ristrutturazione delle conoscenze acquisite precedentemente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Utilizzare un linguaggio appropriato per esprimere le osservazioni e le esperienze;
- Attivare la curiosità nel bambino, l'esplorazione, il porre domande, la discussione, il confronto di ipotesi, le spiegazioni, le soluzioni e le azioni;
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.

Attività

- Uscite didattiche e attività da programmare con gli esperti del Parco Nord;

- Esperienze dirette in sezione di coltivazione di piantine e osservazione di micro-organismi;
- Recupero e riciclo di alcuni materiali.



EDUCAZIONE STRADALE:

MOTIVAZIONE

La strada è per i bambini un ambiente ricco di curiosità e attrattive non solo per i mezzi (automobili, biciclette, moto) che attraversano con le loro forme e dimensioni più svariate che possono destare ammirazione o paure, ma anche per i colori, le luci, i suoni, i simboli, i codici, che la rendono così speciale e caratteristica.

Diventa importante però rendere i bambini consapevoli che, per camminare sicuri sulla strada, esistono regole ben precise da rispettare per acquisire comportamenti da pedoni responsabili sicuri per sé e per gli altri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL BAMBINO SA:

- Conoscere la funzione del vigile e gli strumenti del suo lavoro.
- Interpretare i messaggi simbolici della gestualità del vigile.
- Conoscere alcuni cartelli stradali e la loro funzione.
- Riconoscere il semaforo ed individuare il significato dei suoi colori.
- Individuare e comprendere le norme di comportamento da tenere per strada, sul marciapiede e sulla carreggiata per pedoni ed automobilisti.

Attività

- Uscita nel quartiere con il vigile;
- Conversazione sui segnali stradali e sui mezzi di trasporto;
- Rappresentazioni grafiche e classificazioni di segnali e mezzi di trasporto;
- Seguire autonomamente un percorso con l'utilizzo di segnaletica;

- Drammatizzazioni di situazioni che coinvolgono gli utenti della strada;
- Giochi linguistici: rime, poesie (Il vigile di Rodari).

MOMENTI DI CONDIVISIONE FESTE

MOTIVAZIONE:

Nella Scuola dell'Infanzia i momenti di condivisione delle feste sono considerati importanti per la crescita del bambino in quanto stimolano il senso di vita comunitaria e sociale e sottolineano importanti passaggi di crescita.

Le occasioni per far festa e per utilizzare il divertimento come strumento utile alla programmazione sono molteplici e di natura diversa.

Nascono così, la festa dell'accoglienza, della vendemmia, della castagna, dei compleanni, di Natale, Carnevale...



Il bambino vive l'esperienza di queste feste nel quotidiano attraverso l'esperienza familiare e dei mass media; alla Scuola dell'Infanzia ha quindi l'opportunità di approfondire e condividere con le docenti ed i compagni della sua sezione e delle altre sezioni, le sue conoscenze, attraverso percorsi educativi che offrono spunti ludici, manipolativi, di ricerca e di sperimentazione, soddisfacendo il suo bisogno educativo.

NATALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL BAMBINO SA:

- Riconoscere e verbalizzare messaggi e simboli del Natale.
- Realizzare personaggi che rappresentano i simboli della festa di Natale.
- Sviluppare la creatività per rappresentare gli elementi appartenenti alla festa di Natale.
- Manipolare materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano la festa di Natale.
- Ascoltare racconti sulla festa di Natale.
- Essere capaci di raccontare le fasi di un racconto letto.
- Imparare e ripetere rime e filastrocche.
- Conoscere i personaggi leggendari che animano la festa di Natale.

- Interpretare personaggi che rappresentano la festa di Natale.
- Vivere l'attesa del Natale, comprendendone i significati di amore, di pace e fratellanza.

IL CARNEVALE



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL BAMBINO SA:

- Conoscere la tradizione della festa di carnevale.
- Conoscere i simboli del carnevale.
- Utilizzare in modo originale materiale di recupero.
- Ascoltare, conoscere e drammatizzare racconti riguardanti il carnevale.
- Raccontare le fasi di un racconto letto.
- Inventare rime.
- Conoscere i personaggi che animano la festa di carnevale.
- Consolidare la fiducia nelle proprie capacità.
- Capacità di rispettare le regole di gioco.

PASQUA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL BAMBINO SA :

- Conoscere il proprio tradizioni.
- Collocare le feste dell'anno
- Cogliere il senso di un dall'insegnante.
- Percepire lo scorrere



ambiente culturale e le sue
all'interno del periodo
corrispondente.
racconto letto
del tempo.



- Familiarizzare con personaggi che rappresentano i simboli della Pasqua.
- Ideare e realizzare decorazioni pasquali con svariati materiali.
- Utilizzare funzionalmente i materiali a disposizione.
- Perfezionare la coordinazione oculo-manuale.

FESTA DI FINE ANNO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL BAMBINO SA.

- Partecipare alla progettazione della festa di fine anno.
- Maturare una buona coordinazione dinamica generale.
- Mantenere un certo ordine nella collocazione personale nello spazio.
- Sviluppare l'attenzione, esercitata attraverso un gesto convenzionale.
- Memorizzare ed eseguire una coreografia rispettando l'ordine delle sequenze.
- Muoversi in sintonia con un brano musicale seguendo una semplice coreografia.
- Riconoscere e rispettare il proprio turno all'interno di una danza.
- Recitare il ruolo assegnato nella drammatizzazione.
- Muoversi in modo coordinato con il gruppo.
- Collaborare con gli altri per realizzare un fine comune.
- Riconoscersi parte di una comunità.



RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA

MOTIVAZIONE:

La continuità fra gli ordini di scuola, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; percorso che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti di crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità.

Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Continuità comunque non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto significa valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL BAMBINO SA:

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico attraverso un'esperienza giocosa e rassicurante
- Individuare elementi del nuovo ambiente e riconoscerne la funzione
- Scoprire da vicino il nuovo ambiente- persone- cose- spazi- tempi
- Rilevare elementi comuni e non alle due scuole
- Cooperare in un gruppo omogeneo
- Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione
- Avere un approccio alla Scuola primaria che lo faccia sentire parte attiva della comunità scolastica

Attività:

- Visita alla Scuola Primaria;
- Realizzazione di un'attività con i bambini della Scuola Primaria;
- Pranzo insieme.

IL VALORE DELLA DIVERSITA'

MOTIVAZIONE:

Questo progetto nasce dall'esigenza di sintetizzare tutte le attività da realizzare, dedicando particolare cura alla dimensione affettivo - relazionale, in quanto l'obiettivo prioritario è quello di favorire, in tutti i modi possibili, l'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno della comunità scolastica. Sarà compito di tutti creare un ambiente educativo stabile e sereno, progettare itinerari didattici capaci di offrire



benessere psico-fisico, nonché ricchezza e varietà di stimoli per un proficuo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni diversamente abili, cercando di alleviare il più possibile i disagi che influenzano in

modo considerevole le dinamiche formative ed orientative degli alunni stessi.

Questo progetto inoltre ha come fine quello di permettere agli altri alunni della scuola di entrare in contatto con la diversità in modo positivo, facendo leva sul concetto che ognuno di noi è caratterizzato da una propria originalità e personalità.

OBIETTIVI GENERALI

- Garantire nella scuola il benessere psicofisico dell'alunno diversamente abile
- Valorizzare le capacità di ogni singolo alunno
- Sviluppare le potenzialità espressive e creative dell'alunno diversamente abile
- Raggiungere il più possibile l'autonomia personale
- Valorizzare lo stile di apprendimento e le competenze degli alunni, utilizzando, come risorse presenti nella scuola, attività di teatro, attività di laboratorio, organizzazione di feste, progetti mirati, incontri con le famiglie.

SCELTE DEI METODI E DEI CONTENUTI

Le attività che coinvolgeranno gli alunni diversamente abili saranno svolte durante tutto l'anno scolastico e si integreranno con le attività scolastiche ed i progetti effettuati da tutti gli alunni del plesso, pur elaborando dei percorsi individualizzati che permettano, per ciascun alunno, il conseguimento obiettivi didattici prefissati.

Le metodologie verranno scelte di volta in volta secondo le differenti esigenze.

PERCORSO EDUCATIVO DIDATTICO ANNUALE
SCUOLE DELL'INFANZIA "SARDEGNA"

"NON RIFIUTO...

IO RICICLO"



Anni scolastici 2019/2020



FILASTROCCA DEL RICICLO

Niente al mondo si distrugge ...
tutto sempre si trasforma!!!

Mentre il tempo gira e fugge ...
tutto il mondo cambia forma!!!

Questo tronco sarà terra ...
questo frutto sarà seme !!!

Se la terra vogliamo salvare...
è necessario riciclare!!!

Vetro, plastica, lampadine ...
differenzia le lattine!!!

Il rispetto per l'ambiente ...
è anche amore per la gente!!!

PREMESSA



Le docenti dei due plessi concordano per quest'anno scolastico 2019/20 di introdurre come sfondo integratore "Il Riciclo" che faccia da supporto e da riferimento alle attività, agli obiettivi e alle finalità.

Il percorso nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin dalla scuola dell'infanzia. È necessario per questo suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito, perché possa passare in mano alle generazioni future. L'intervento educativo è fondamentale, affinché il bambino impari gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente; proprio perché la freschezza della sua sensibilità gli permette di "sentire" la sofferenza della natura e di restarne coinvolto emotivamente. Il percorso mira a proporre ai bambini

uno stile di vita nuovo, che consenta di superare i consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali e animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti. L'interazione e i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento per "stare meglio" nell'ambiente in cui vive. Nell'organizzazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente certi tratti caratteristici del comportamento infantile quali: la curiosità, il gusto dell'esplorazione e della scoperta.

Durante il corso dell'anno saranno programmati micro laboratori per fasce di età con l'equipe di "NATURA VIVA", laboratori interni con il materiale di SCARTI e collegamento alla campagna di sensibilizzazione del Comune di Cinisello Balsamo "Al Proprio posto" dedicata al riciclo e al riuso dei materiali.



DENOMINAZIONE DEL PROGETTO “TANTI COLORI TUTTI AMICI”	
GRUPPO DI PROGETTO: Docenti della scuola dell’infanzia Sardegna Due docenti per bolla	
REFERENTE: XXXXXXXXXXXXX	
MACROAREA DI RIFERIMENTO	
X STAR BENE A SCUOLA X PROMOZIONE ALLA PERSONA X ESPRESSIVITA’ E COMUNICAZIONE X INTEGRAZIONE ALUNNI DVA/BES	☐ SCIENZE E TECNOLOGIE ☐ ALLEANZA SCUOLA/FAMIGLIA ☐ USCITE DIDATTICHE ☐ SICUREZZA
DESTINATARI	
☐ CLASSI X GRUPPI ☐ SINGOLI ALUNNI	
SOGGETTI COINVOLTI	
X TEAM DOCENTI ☐ ASSOCIAZIONI/COOPERATIVE ☐ PRIVATI/SPECIALISTI	
MOTIVAZIONI Il progetto, da attuarsi nelle tre scuole dell’infanzia, è specificatamente rivolto ad accogliere ed integrare tutti i bambini di origine straniera che evidenziano problemi di comprensione e verbalizzazione della lingua italiana. L’apprendimento avverrà attraverso il gioco e attività mirate (vista la quasi totalità di utenza di bambini di origine straniera) che coinvolgeranno i bambini di 4/5 anni che presentano maggior difficoltà. FINALITA’ EDUCATIVE ❖ Sostenere l’inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico; ❖ Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.	

METODOLOGIA

Il percorso si baserà sull'incontro e lo scambio di esperienze tra docenti e bambini. Gli incontri saranno preziosa occasione per far conoscere e scoprire la nostra lingua ai bambini attraverso, fiabe, canzoncine, filastrocche, il cui fine sarà quello di rafforzare le proprie conoscenze linguistiche e di arricchire il proprio vocabolario attraverso la scoperta e l'interiorizzazione di nuovi termini. Gli incontri offriranno lo spunto per integrare le attività e/o i giochi attraverso rielaborazioni verbali dell'esperienza, rappresentazioni grafiche con diverse tecniche pittoriche e con materiali di recupero. Le attività potranno variare in quanto saranno integrate, rimodulate o modificate, in base alla risposta, alla motivazione, al coinvolgimento e all'interesse del bambino.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- Valorizzare lingue e culture d'origine;
- Sviluppare il senso di accoglienza e di integrazione;
- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione;
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive;
- Arricchire il proprio codice linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

(Fasi operative, moduli didattici, discipline coinvolte, definizione dei tempi e delle scadenze, organizzazione oraria, spazi.)

Fasi operative:

1. Progettazione in equipe descrizione sintetica della fase di lavoro, tempi di attuazione;
2. Attuazione attività frontale (Gennaio/Giugno);
3. Verifica finale.

Moduli didattici:

1. Giochi e/o attività per favorire la conoscenza di sé e dell'altro;
2. Giochi di ruolo, di imitazione e di altri linguaggi non verbali;
3. Fiabe, racconti, canzoncine, filastrocche;
4. Conversazioni su argomenti di interesse comune.
5. Utilizzo di strumenti multimediali.

Discipline interessate: Collegamenti con tutte le aree presenti nella programmazione di settore

Periodo di attuazione: da Gennaio a Giugno.

L'orario di svolgimento sarà stabilito dal team docente in fase di programmazione e potrà variare per non sovrapporsi agli altri impegni già programmati.

Spazi utilizzati: Salone, aula laboratorio e giardino.

Video Sardegna

<https://drive.google.com/file/d/1Ki9HJaTEPdqoRkndDzd0Fhd7FmXoA5lQ/view?usp=sharing>